

I falsi amici in inglese e italiano

Studente: Iram Kazi

Relatore: Prof.ssa Jacqueline Visconti

L'interferenza linguistica è uno degli argomenti più studiati per quanto riguarda il contatto tra le lingue. L'influenza della L1 (o LM) sull'apprendimento della L2 per la maggior parte fino agli anni Sessanta è considerata principalmente negativa. Grazie ai lavori di Selinker (1972), Lado (1989), Laufer (1987) e altri, risale il termine *transfer*, che riconosce gli effetti di interferenza, sia negativi che positivi. In questo lavoro, attraverso una lettura dei vari studi degli ultimi decenni, abbiamo esaminato un caso particolare del transfer: i falsi amici. È stato pienamente mostrato che quando un apprendente si trova davanti agli elementi lessicali, che si definiscono come trasparenze ingannevoli, tenta di trasferire i significati della propria L1 sia nella comprensione che nella produzione della propria espressione in L2, che spesso gli porta a fare degli errori semantici. Ciò accade più spesso quando la L1 e L2 sono tipologicamente affini.

Come una delle strategie per evitare gli errori lessicali, Calvi (2001, 2004) propone di mettere a disposizione all'apprendente le informazioni che indicano la presenza di falsi amici e di fornire anche un elenco delle istanze più comuni per facilitare l'identificazione di questi casi ingannevoli e per incoraggiare l'attitudine di non saltare la verifica del significato tramite gli strumenti di controllo, ovvero i dizionari. Per i casi di falsi amici pragmatici e d'uso particolare invece, è utile dare informazioni relativi alla panoramica socio-culturale per far capire agli apprendenti che incontreranno anche i casi di significati diversi nel senso figurativo o pragmatico. Il caso dell'apprendimento di italiano in India, pur essendo particolare nel senso dell'utilizzo di inglese (che non è L1 per la maggior parte degli apprendenti) come L1 e per la mancanza di lavori che esaminano il contatto tra italiano e le lingue indiane, non possiamo presentare esempi di falsi amici. L'argomento però è interessante per i futuri studi.